

# VI DOMENICA DI PASQUA – ANNO A

---

## Colletta

O Dio, che ci hai redenti nel Cristo tuo Figlio  
messo a morte per i nostri peccati e risuscitato  
alla vita immortale,  
confermaci con il tuo Spirito di verità,  
perché nella gioia che viene da te,  
siamo pronti a rispondere a chiunque  
ci domandi ragione della speranza che è in noi.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## Prima Lettura

Imponevano loro le mani e quelli ricevevano lo  
Spirito Santo.

Dagli Atti degli Apostoli At 8,5-8.14-17

In quei giorni, Filippo, sceso in una città della  
Samarìa, predicava loro il Cristo. E le folle,  
unanimesi, prestavano attenzione alle parole di  
Filippo, sentendolo parlare e vedendo i segni che  
egli compiva. Infatti da molti indemoniati  
uscivano spiriti impuri, emettendo alte grida, e  
molti paralitici e storpi furono guariti. E vi fu  
grande gioia in quella città. Frattanto gli apostoli,  
a Gerusalemme, seppero che la Samarìa aveva  
accolto la parola di Dio e inviarono a loro Pietro e  
Giovanni. Essi scesero e pregarono per loro  
perché ricevessero lo Spirito Santo; non era  
infatti ancora disceso sopra nessuno di loro, ma  
erano stati soltanto battezzati nel nome del  
Signore Gesù. Allora imponevano loro le mani e  
quelli ricevevano lo Spirito Santo.

Parola di Dio

## Salmo Responsoriale

Dal Sal 65 (66)

R. Acclamate Dio, voi tutti della terra.  
Acclamate Dio, voi tutti della terra,  
cantate la gloria del suo nome,  
dategli gloria con la lode. Rit.

Dite a Dio: «Terribili sono le tue opere!  
A te si prostri tutta la terra,  
a te canti inni, canti al tuo nome». Rit.

Venite e vedete le opere di Dio,  
terribile nel suo agire sugli uomini.  
Egli cambiò il mare in terraferma; passarono a  
piedi il fiume:  
per questo in lui esultiamo di gioia.  
Con la sua forza domina in eterno. Rit.

Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio,  
e narrerò quanto per me ha fatto.  
Sia benedetto Dio,  
che non ha respinto la mia preghiera,  
non mi ha negato la sua misericordia. Rit.

## Seconda Lettura

Messo a morte nella carne, ma reso vivo nello  
spirito.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo  
1Pt 3,15-18

Carissimi, adorare il Signore, Cristo, nei vostri  
cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi  
domandi ragione della speranza che è in voi.  
Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto,  
con una retta coscienza, perché, nel momento  
stesso in cui si parla male di voi, rimangano  
svergognati quelli che malignano sulla vostra  
buona condotta in Cristo. Se questa infatti è la  
volontà di Dio, è meglio soffrire operando il bene  
che facendo il male, perché anche Cristo è morto  
una volta per sempre per i peccati, giusto per gli  
ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel  
corpo, ma reso vivo nello spirito.

Parola di Dio

Alleluia, alleluia.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il  
Signore,  
e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui. (Gv  
14,23)  
Alleluia.

## **Vangelo**

Pregherò il Padre e vi darà un altro Paràclito.

Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 14,15-21

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

Parola del Signore